

ITAPT-SCUOLA MEDIA “DON BOSCO” PARITARIA – LOMBRIASCO (TO)
REGOLAMENTO PER GLI ALLIEVI 2022-2023

PREMESSA

Gli alunni/e che si iscrivono alla scuola paritaria cattolica salesiana sono tenuti, nella misura consentita all'età, ad approfondire la ricerca culturale e le motivazioni della fede cristiana, sia mediante la diligenza nello studio, sia attraverso la partecipazione alle iniziative religiose e sociali programmate dalla scuola. L'iscrizione di un allievo/a è subordinata alla accettazione fattiva del Progetto educativo delle scuole salesiane.

Art. 1 Principi generali

1. Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, docenti, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto della Costituzione e dello “Statuto delle studentesse e degli studenti”, con riferimento alle norme di seguito specificate: all'art. 1 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successivo D.P.R. 235 del 21 novembre 2007, Circ. Reg. n.138 (8 marzo 2012). Oltre ai riferimenti normativi è per noi fondamentale la condivisione del Progetto Educativo delle scuole salesiane e del Piano dell'Offerta Formativa, che sono stati presentati e controfirmati dai genitori all'atto della iscrizione

2. Il Personale direttivo, ogni docente e tutto il personale educativo e ausiliario ha il diritto-dovere di richiamare qualunque allievo/a all'osservanza delle norme indicate e se ne rende garante con la sua presenza cordiale, ma ferma.

Art. 2 Orario scolastico

1. La scuola inizia alle ore 8.00. Prima di tale orario si attende in cortile o sotto i portici fino alle 7.55: non si sale né nelle aule né in sala studio.

2. Alle ore 8.00 ci si ritrova tutti in sala studio per il buongiorno, che è tempo di formazione. Nei giorni in cui il buongiorno si svolge in aula alle ore 7.55 si può passare in studio per prelevare o depositare libri e si sale direttamente nell'aula dove il docente della prima ora accoglierà gli studenti.

Art. 3 Ingresso e uscita

1. Le entrate e le uscite devono svolgersi con ordine; si richiede un comportamento corretto ed educato anche negli spazi antistanti la scuola nell'attesa dei mezzi di trasporto.

2. Le lezioni terminano alle ore 13.30 nei giorni in cui non vi è rientro. Quando vi è rientro le lezioni terminano alle 16.20.

3. È proibito uscire dall'Istituto senza debita autorizzazione sia durante le lezioni sia durante l'intervallo, sia durante la pausa pranzo e successiva ricreazione. Per chi si ferma per lo studio pomeridiano, le possibili uscite sono alle 16.20 o alle 17.50.

4. L'allievo che arriva in ritardo a scuola deve recarsi direttamente in aula dove il docente dell'ora registrerà il ritardo nel Registro elettronico e se l'allievo è sprovvisto di giustificazione, dovrà essere giustificato dai genitori il giorno successivo, tramite diario. Se il giorno successivo è ancora sprovvisto di giustificazione, deve passare dal Preside.

I ritardi verranno conteggiati e ove se ne riscontri un eccessivo numero saranno considerati in sede di valutazione del comportamento.

5. L'autorizzazione all'uscita anticipata, solo al cambio d'ora, viene concessa dal Preside (o docente dell'ora) solo su richiesta compilata dal genitore su apposito tagliando del diario scolastico personale; detta giustificazione dovrà essere esibita al docente della prima ora che la registrerà sul Registro elettronico.

Art. 4 Giustificazioni assenze

1. Le assenze vanno giustificate nella giornata del rientro a scuola presso il docente della prima ora di lezione. Le giustificazioni per assenze sono valide solo se stilate sul Diario scolastico personale, firmate dai genitori e controfirmate dal docente della prima ora. Le contraffazioni (date modificate, firme false) su una giustificazione sono ritenute mancanze gravi.

2. Le giustificazioni vanno debitamente corredate da motivazione dell'assenza; dato l'obbligo di frequenza del corso di studi, come prescrive la normativa, si ritengono valide solo le assenze opportunamente giustificate dalle famiglie. Qualunque altra motivazione deve essere preventivamente concordata da un genitore con il Preside altrimenti il Consiglio di Classe potrà valutare tale comportamento come il venir meno ai doveri scolastici e alla condivisione del patto educativo con incidenza nell'attribuzione del voto di comportamento.

Art. 5 Studio pomeridiano

1. Nei pomeriggi in cui non vi è rientro è possibile fermarsi per studio personale. Occorre indicare, a inizio anno, se ci si ferma e con quale orario. Vi è la possibilità di un primo studio dalle 14.30 alle 16.20 e di un secondo studio dalle 17 alle 17.50.

2. Chi si ferma per lo studio pomeridiano non può uscire dall'Istituto durante la pausa pranzo e la ricreazione successiva.

3. Se chi è iscritto allo studio pomeridiano in qualche giorno non si ferma, deve comunicare il nominativo, la data, l'ora e il permesso di uscita su un foglio, firmato dai genitori, e consegnato al mattino entrando in studio.

4. La partecipazione allo studio pomeridiano è subordinata ad un impegno di studio personale serio. Comportamenti scorretti (disturbare, dormire, utilizzare in modo improprio il computer o il cellulare) possono portare all'esclusione dal servizio.

5. È consentito lo studio a gruppi di 2-3 compagni su permesso dell'assistente di turno, purché sia fatto in modo serio e senza disturbo per gli altri.

Art. 6 Attività didattica

1. Ovunque si svolga l'attività scolastica agli allievi è richiesto un comportamento educato e corretto, un adeguato impegno e il possesso di tutto il materiale occorrente.

2. Ognuno, nell'aula designata, occuperà il posto assegnato e ne sarà responsabile per tutto il tempo in cui lo occupa. La scuola si riserva di esigere dal responsabile, o alla classe, il risarcimento dei danni arrecati.

3. Al termine delle lezioni il banco deve essere completamente sgombro e ogni studente provvederà a tenere con cura il proprio banco, rimuovendo i materiali personali dal pavimento, in particolare carta ed altri rifiuti che verranno smaltiti negli appositi contenitori.

4. Le aule, gli arredi, le suppellettili della scuola vanno custoditi con cura e con responsabile senso civico. E' fatto divieto a tutti gli studenti di deturpare muri, banchi e altre suppellettili con scritte o disegni e affiggere alle pareti fogli o cartelloni senza l'autorizzazione del docente. Tutta la classe è corresponsabile del corretto uso degli ambienti e delle attrezzature.

5. L'accesso ai laboratori o alla palestra potrà avvenire unicamente in presenza di un docente.
6. In linea di massima non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe durante la lezione. Eventuali e occasionali deroghe a questa norma sono stabilite di volta in volta, sulla base di effettive necessità personali e a discrezione dei singoli docenti. Comunque tale permesso può essere concesso ad un solo studente per volta.
7. Durante le lezioni non è consentito mangiare, bere o masticare in relazione ai semplici principi della buona educazione.
8. Non è consentita la registrazione audio o video delle lezioni se non per comprovati motivi legati all'apprendimento e con esplicita autorizzazione del Preside.
9. In caso di assenze, gli alunni sono tenuti ad aggiornarsi presso i compagni e tramite Registro Elettronico sullo svolgimento del programma e sui compiti assegnati.
10. Il Diario scolastico personale è strumento di lavoro pertanto se ne richiede un uso corretto, serio e strettamente scolastico. I genitori vi appongono la firma all'inizio dell'anno. Il preside e i docenti possono prenderne visione in qualunque momento. In caso di uso scorretto o di smarrimento dovrà essere sostituito a spese della famiglia.

Art. 7 Viaggi di istruzione, visite guidate, attività formative esterne

1. La realizzazione del viaggio culturale di classe di uno o più giorni è subordinata alla partecipazione di almeno i 2/3 degli allievi della classe.
2. In quanto attività strettamente didattica, sia durante il viaggio culturale sia nelle altre uscite didattiche, gli allievi devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico. Non è assolutamente consentito allontanarsi dal gruppo per nessun motivo e devono seguire le disposizioni organizzative date dai docenti che accompagnano.
3. Il Consiglio di Classe si riserva di valutare la partecipazione al viaggio di istruzione di quegli allievi che si siano segnalati, nel corso dell'anno o di quello precedente, per particolari atteggiamenti di indisciplina o scarso senso di responsabilità, in particolare per quelli a cui è stato assegnato un voto inferiore o uguale a 8 quale voto di comportamento nello scrutinio precedente alla richiesta di adesione al viaggio.

Art. 8 Verifiche e valutazioni

1. L'allievo ha il diritto e il dovere di conoscere le valutazioni e di informarne la famiglia. Le valutazioni vengono inserite nel Diario e nel Registro Elettronico ed è dovere dei genitori spuntare la firma per presa visione.
2. Le verifiche scritte verranno riconsegnate corrette agli allievi in tempi più rapidi possibili e comunque ordinariamente non oltre i 15 gg dalla data del loro svolgimento.
3. Quando una verifica viene consegnata dopo la correzione l'allievo potrà chiedere di fotocopiare/fotografare l'elaborato. E' dovere dell'allievo restituire le verifiche consegnate a casa nella lezione successiva, il ritardo è considerato una mancanza disciplinare.

Art. 9 Intervalli e ricreazioni

1. Durante il cambio d'ora gli allievi devono rimanere in aula e al loro posto, non è consentito mangiare né utilizzare il cellulare. Nell'intervallo a metà mattinata scendono tutti in cortile; è vietato sostare nelle aule, nei corridoi e sulle scale. Al termine dell'intervallo si richiede prontezza nel rientro in aula.
2. Un comportamento corretto esige che si eviti di correre, urlare, fischiare, giocare nelle aule, nei corridoi, nello studio, per le scale; una particolare correttezza di contegno è richiesta ai servizi igienici.
3. Durante le ricreazioni si deve stare in cortile o negli ambienti indicati. Sono a disposizione degli allievi campi di calcio, di basket e pallavolo. La palestra è utilizzabile solo se vi è la presenza di un docente: viene utilizzata prevalentemente per i tornei e nelle giornate di brutto tempo. In palestra è vietato consumare cibo o bevanda.
4. La sala giochi viene aperta e deve essere utilizzata con criterio, rispettando i giochi e lasciando l'ambiente pulito. La buona educazione chiede di non gridare, fischiare o correre in sala. Gli abiti vanno appesi agli attaccapanni e non lasciati sui tavoli, le sedie vanno rimesse in ordine al loro posto.
5. Alcuni ambienti dell'Istituto (azienda agraria, parco, orto botanico, frutteto, pozzo) non possono essere frequentati dagli allievi durante le ricreazioni se non accompagnati da un docente.

Art. 10 Norme generali di comportamento

1. Educazione, cortesia, autocontrollo, cura della persona sono caratteristiche fondamentali dello studente; questi atteggiamenti devono caratterizzare il comportamento in ogni circostanza. Non sono ammessi gesti incontrollati, linguaggio grossolano, atteggiamenti non conformi ad un vicendevole rispetto e tutto quanto è incompatibile con la serietà di un ambiente scolastico.
2. Ai ragazzi e alle ragazze è richiesto un modo di presentarsi e di comportarsi sia singolarmente sia nei reciproci rapporti in armonia con la proposta educativa della scuola e con l'ambiente di studio.
3. L'abbigliamento deve essere decoroso e comunque sempre adeguato all'ambiente di studio.
4. E' proibito l'uso di cellulari o di altri strumenti elettronici (per es. smart watch) durante l'attività didattica senza previa autorizzazione dei docenti presenti in aula. Tali strumenti devono essere spenti e in cartella, non sul banco. I docenti potranno chiedere agli allievi di depositare i loro cellulari durante lo svolgimento di verifiche scritte.
L'inosservanza della norma comporta che vengano ritirati dal docente e consegnati al Preside o al Consigliere e verrà restituito all'allievo al termine dell'orario scolastico. Il docente segnalerà tale provvedimento con una nota sul registro elettronico ai fini della attribuzione del voto di comportamento. In caso di recidiva la restituzione avverrà al genitore. E' poi vietata all'interno del complesso scolastico in qualunque momento qualsiasi ripresa di foto, video o di registrazioni audio che non siano espressamente autorizzate dal Preside.
5. La scuola non risponde degli oggetti personali o preziosi, compreso il materiale scolastico, che subissero danni o furti; sono esclusivamente sotto la tutela dell'interessato. Chi trovasse libri o oggetti smarriti nell'ambito dell'Istituto è tenuto a portarli in Portineria/Segreteria. La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali oggetti lasciati incustoditi in classe al termine delle lezioni.
6. Fumo e sostanze stupefacenti. Ai sensi della Legge 11/11/1975 n° 584, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/95, della Circolare del ministero della Sanità del 28/03/2001 e della Legge 16/01/2003 n° 3 cap. IX art. 51, e del D.L. del 12 settembre 2013 n. 104 è vietato fumare sigarette o sigarette elettroniche in tutti i locali dell'Istituto, compresi i cortili e gli spazi all'aperto. Le infrazioni saranno sanzionate con multe previste dalla legge, e sanzioni deliberate dal Consiglio di Istituto.

Art. 11 La mensa

1. L'Istituto offre la possibilità di consumare il pranzo in locale apposito. I pasti vengono serviti al self-service del refettorio utilizzando gli appositi buoni pasto disponibili in segreteria. Occorre segnalare giornalmente la propria partecipazione .
2. È necessario rispettare le regole di buona educazione, non sprecando il cibo e lasciando l'ambiente ordinato.

Art. 12 Disciplina ed eventuali sanzioni

1. Nel contesto delle norme sui diritti e doveri delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249 del 24.06.98 art. 4 comma 1) i comportamenti che configurano mancanze sono:

- a) infrazione alle norme contenute nel presente Regolamento;
- b) disturbo allo svolgimento delle lezioni;
- c) negligenza abituale e frequenti ritardi;
- d) mancanza ai doveri scolastici;
- e) frequenza saltuaria e assenze ingiustificate;
- f) inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza;
- g) scorretto uso delle strutture, dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli strumenti tale da arrecare danno al patrimonio scolastico;
- h) fatti che turbino il regolare andamento della scuola;
- i) insubordinazione ai richiami;
- j) offese alla morale, oltraggio alle istituzioni, al personale direttivo, al corpo docente e al personale tutto della scuola;
- k) reato di particolare gravità.

2. Riconosciuti i criteri fissati dal D.P.R. 249 del 24.06.98, in ordine a tali mancanze e in rapporto alla loro gravità e reiterazione sono previste le seguenti sanzioni:

A. richiamo del Docente in riferimento alle mancanze, alla reiterazione o alla gravità che può essere:

- verbale
 - o nel corso della lezione,
 - o in colloqui appositi con l'alunno;
- scritto
 - o segnalazione sul Registro Elettronico nella sezione Nota disciplinare e sul diario;
- con allontanamento provvisorio dalla classe,
 - a sottolineare un comportamento inadeguato al contesto scolastico, in tal caso l'allievo/a rimarrà nel corridoio antistante l'aula sotto la vigilanza del docente in attesa venga riammesso alla lezione, con segnalazione sul Registro Elettronico e sul diario;
- con invio al Preside,
 - segnalato sul Registro Elettronico, per sottolineare la gravità del comportamento e per richiederne le opportune valutazioni;

B. provvedimento di sospensione dalle lezioni:

- da 1 a 2 giorni, decretata, in situazioni di urgenza, dal Preside di intesa con il Coordinatore di classe o, di norma, dal Consiglio di classe;
- la sospensione oltre i 2 giorni e fino a 15, decretata dal Consiglio di classe;

C. allontanamento definitivo dalla scuola per comportamenti particolarmente gravi, proposto dal Consiglio di classe e irrogata dal Direttore di intesa con il Preside.

3. In caso di mancanze disciplinari gli studenti potranno comunque esprimere con serenità e senso di responsabilità la propria versione dei fatti. Spetta al Preside attivare gli opportuni procedimenti.

Un clima di sincerità, collaborazione e di fiducia, costruirà un ambiente idoneo per una crescita umana e culturale.